



RASSEGNA STAMPA  
CONFINDUSTRIA FOGGIA  
31 luglio 2026

## Leonardo

# Nuove commesse, Salatto “Crescita per la filiera, l'indotto e l'occupazione”

**L**e nuove commesse acquisite da **Leonardo**, con importanti ricadute produttive sugli stabilimenti di Foggia e Grottaglie, rappresentano una notizia di grande rilievo per l'industria aerospaziale italiana e un'opportunità concreta di crescita per l'intero sistema economico della Capitanata”. E' quanto afferma Potito Salatto, presidente di Confindustria Foggia. “L'incremento delle attività nello stabilimento foggiano, impegnato nella produzione di componenti del Boeing 787 Dreamliner e di altri programmi strategici, potrà infatti generare nuove occasioni per la filiera, per l'occupazione qualificata e per le imprese dell'indotto”.

**LEONARDO SALATTO Nuove commesse Leonardo, Salatto: “Servono infrastrutture industriali all’altezza per tutto l’indotto”**

**Le nuove commesse acquisite da Leonardo rappresentano un'importante occasione di sviluppo per l'industria aerospaziale e per l'economia della Capitanata**



**Le nuove commesse acquisite da Leonardo, con ricadute produttive sugli stabilimenti di Foggia e Grottaglie, rappresentano un’importante occasione di sviluppo per l’industria aerospaziale e per l’economia della Capitanata. L’aumento delle attività nel sito foggiano, impegnato nella realizzazione di componenti del **Boeing 787 Dreamliner** e di altri programmi strategici, potrebbe infatti tradursi in nuove opportunità occupazionali e di crescita per le imprese dell’indotto.**

A sottolinearlo è il presidente di **Confindustria Foggia, Potito Salatto**, che evidenzia il ruolo strategico dello stabilimento foggiano nel panorama manifatturiero nazionale.

*“L’affermazione di Leonardo sui mercati internazionali è motivo di soddisfazione per tutto il nostro territorio. Lo stabilimento di Foggia rappresenta una delle eccellenze manifatturiere della provincia e dimostra come la Capitanata sia in grado di competere nelle produzioni a più alto contenuto tecnologico. Ogni nuova commessa significa lavoro, innovazione e possibilità di crescita per decine di aziende che operano lungo la filiera, di cui molte appartenenti al sistema Confindustria.”*

Accanto agli aspetti positivi, Salatto richiama però l’attenzione sulle **criticità infrastrutturali che interessano le aree industriali della provincia**, facendo riferimento anche alle problematiche evidenziate dal presidente del **Consorzio ASI, Agostino De Paolis**, che ha segnalato **la mancanza di approvvigionamento idrico nell’agglomerato di San Severo e l’obsolescenza delle reti elettriche nella zona industriale dell’Incoronata**.

*“Non possiamo permetterci che aziende chiamate a competere sui mercati globali debbano fare i conti con servizi essenziali non sempre adeguati. Le nuove opportunità offerte da Leonardo rischiano di essere ridimensionate se non accompagniamo la crescita produttiva con un deciso piano di ammodernamento delle infrastrutture delle aree ASI.”*

Secondo **Confindustria Foggia**, è indispensabile **accelerare gli interventi su reti idriche ed elettriche, viabilità, digitalizzazione e servizi alle imprese**, così da rendere gli insediamenti industriali più competitivi e attrattivi per nuovi investimenti.

*“Oggi abbiamo davanti un’occasione straordinaria. La presenza di un campione nazionale come Leonardo può diventare il motore di uno sviluppo più ampio per tutto il comparto manifatturiero della Capitanata. Ma perché ciò avvenga è indispensabile che Istituzioni locali, Consorzio ASI, Regione e Governo lavorino insieme per rimuovere le criticità che le imprese denunciano da tempo.”*

**Leonardo traina l'aerospazio, Salatto: “La Capitanata è pronta a crescere, ma servono infrastrutture adeguate”**



FOGGIA – Le nuove commesse acquisite da **Leonardo**, con ricadute produttive sugli stabilimenti di **Foggia** e **Grottaglie**, rappresentano un'importante opportunità di sviluppo per l'industria aerospaziale e per l'intero sistema economico della Capitanata. Lo sottolinea il presidente di **Confindustria Foggia**, **Potito Salatto**, evidenziando come l'aumento delle attività nello stabilimento foggiano possa tradursi in nuove occasioni di lavoro, innovazione e crescita per le imprese dell'indotto. «Lo stabilimento di Foggia è una delle eccellenze manifatturiere del territorio e dimostra la capacità della Capitanata di competere nelle produzioni ad alto



contenuto tecnologico. Ogni nuova commessa significa opportunità concrete per decine di aziende della filiera», afferma Salatto.

Il presidente degli industriali richiama però l'attenzione sulle criticità infrastrutturali delle aree industriali della provincia, ricordando le problematiche già segnalate dal presidente del Consorzio ASI, **Agostino De Paolis**, relative alla carenza di approvvigionamento idrico nell'area industriale di San Severo e all'obsolescenza delle reti elettriche dell'agglomerato di Incoronata.

«Non possiamo chiedere alle imprese di competere sui mercati internazionali senza garantire servizi essenziali adeguati. Le opportunità offerte da Leonardo devono essere accompagnate da un deciso piano di ammodernamento delle infrastrutture industriali», sottolinea Salatto.

Confindustria Foggia chiede quindi di accelerare gli interventi su reti idriche ed elettriche, viabilità, digitalizzazione e servizi alle imprese, affinché le aree ASI diventino più competitive e attrattive per nuovi investimenti.

«La presenza di un gruppo come Leonardo può diventare il motore di uno sviluppo più ampio per l'intero comparto manifatturiero della Capitanata. Per cogliere questa occasione è necessario che istituzioni, Consorzio ASI, Regione e Governo lavorino insieme per superare le criticità che le imprese denunciano da anni», conclude Salatto.



### Sulla tangenziale di Foggia Cantieri Anas, si viaggia a senso unico alternato

■ Sulla strada statale 673 “Tangenziale di Foggia” sono in corso i lavori di riqualificazione avviati da Anas per un investimento complessivo di 122 milioni di euro, suddiviso in tre lotti, finalizzato al miglioramento della sicurezza e dei livelli di servizio dell’infrastruttura. Lo fa sapere con una nota l’Anas Puglia che ha avviato i cantieri che si concluderanno nei prossimi mesi.

«Per consentire l’avanzamento dei lavori previsti dal lotto 3 sono necessarie limitazioni provvisorie al transito in corrispondenza dell’innesto tra la strada statale 673 e la strada statale 16 nel tratto Sud. In particolare, fino a ottobre 2026, sono stati istituiti restringimenti di carreggiata e verranno chiuse temporaneamente le relative rampe di svincolo per interventi di ripristino della pavimentazione, ripristino dei sottopassi e cavalcavia e installazione delle barriere stradali», si afferma nella nota dell’Anas.

Inoltre, per consentire l’avanzamento dei lavori di bonifica profonda della pavimentazione stradale e sostituzione delle barriere di sicurezza lungo l’asse principale della strada statale 673, sono istituiti restringimenti di carreggiata con transito regolato a senso unico alternato con semaforo.

I cantieri dell’Anas sul tratto della statale 16 sud, tangenziale di Foggia e statale verso San Severo, furono consegnati nel corso di una cerimonia alla presenza del ministro delle Infrastrutture, on. Salvini.

Nei prossimi mesi partiranno inoltre i lavori sulla strada statale 89 Garganica Foggia-Vieste, nel tratto che va dall’aeroporto militare di Foggia-Amendola a Manfredonia.

**EDILIZIA** ELETTO PRESIDENTE DEL COMITATO MEZZOGIORNO E ISOLE, È ORA DI DIRITTO TRA I VICEPRESIDENTI NAZIONALI DELL'ASSOCIAZIONE

# Bonerba (Ance): obiettivo 2028-2034 ora si spinga la fase finale del Pnrr

**ROSANNA VOLPE**

**BARI.** Il Pnrr non basta più. Per il Mezzogiorno la vera sfida è quella che deve ancora cominciare: costruire una strategia capace di accompagnare il Sud oltre il 2026, puntando sul Mediterraneo, sulle infrastrutture e sulla capacità delle imprese di continuare a crescere. È questa la linea indicata da Nicola Bonerba, presidente Ance Bari e Bat e da pochi giorni anche presidente del Comitato Mezzogiorno e Isole di Ance. «Bisognerà accompagnare la fase finale del Pnrr – spiega – perché non tutti gli interventi sono arrivati alla spesa effettiva programmata. Il Mezzogiorno, e la Puglia in particolare, hanno dimostrato di saper cogliere questa opportunità in maniera egregia. Ora, però, lo scenario cambia. La prossima programmazione sarà inevitabilmente più arida. Per questo dobbiamo lavorare fin da subito alla stagione 2028-2034».

Per il neo eletto presidente del Comitato Mezzogiorno e Isole di Ance, il patrimonio costruito negli ultimi anni non può essere disperso. A partire dalla Zona economica speciale unica (Zes), che considera uno strumento efficace per attrarre investimenti: «Le oltre 1.450 autorizzazioni uniche dimostrano quanto la semplificazione amministrativa favorisca la crescita delle imprese. E c'è un dato che più di tutti racconta il cambiamento: 5 assunzioni su 6 di under 35 nelle imprese che hanno beneficiato della Zes sono state realizzate nel Mezzogiorno. È da qui che dobbiamo partire per evitare che i nostri giovani vadano via e, anzi, creare le condizioni perché possano tornare». A questo si aggiunge il buon andamento del comparto delle costruzioni, con oltre 150 mila addetti in più negli

ultimi anni: «Negli ultimi 4 anni il Mezzogiorno è cresciuto del 30%, 11 punti percentuali in più rispetto al resto d'Italia. È la dimostrazione di quanto siamo capaci, ma continuiamo a pagare un ritardo infrastrutturale che limita le potenzialità del territorio».

Tra le priorità rientra anche il tema della casa. L'emergenza abitativa, osserva, richiede un intervento strutturale che non può limitarsi al recupero degli immobili pubblici inutilizzati. Esprime interesse per il Fondo Housing di Coesione e per il partenariato pubblico-privato, ma chiede correttivi per rendere economicamente sostenibili gli interventi. «Con i costi di costruzione quasi raddoppiati negli ultimi 10 anni serve una programmazione che accompagni davvero gli investimenti e renda possibile ampliare il diritto alla casa per un numero sempre maggiore di famiglie».

La visione che intende portare alla guida del Comitato guarda però oltre i singoli provvedimenti: «Dobbiamo essere sempre più capaci di costruire un'identità rivolta allo scenario del Mediterraneo. Turismo, formazione, cultura e sport sono gli asset sui quali il Sud può giocare una partita decisiva». Una crescita che, aggiunge, non può prescindere dalla legalità. «Abbiamo imprenditori che vivono ancora sotto scorta. Ance Bari e Bat si è costituita più volte parte civile nei processi. È una cultura che dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni: ogni imprenditore deve poter lavorare ed esprimere il proprio saper fare senza alcun condizionamento».

Con il nuovo incarico Bonerba entra anche tra i vicepresidenti nazionali di diritto dell'associazione. «Saremo molto puntuali sulle tematiche che riguardano il nostro territorio, per inserirle in una visione nazionale di crescita del settore. Anche sui grandi investimenti bisogna trovare un punto di equilibrio tra tutela e valorizzazione del territorio. La sfida è farli convivere per creare sviluppo, occupazione e nuove opportunità».



**ANCE** Nicola Bonerba





# FOGGIATODAY

---

ZONA ASI

## Nuove commesse Leonardo, ma le criticità in zona Asi rischiano di compromettere un'opportunità di crescita

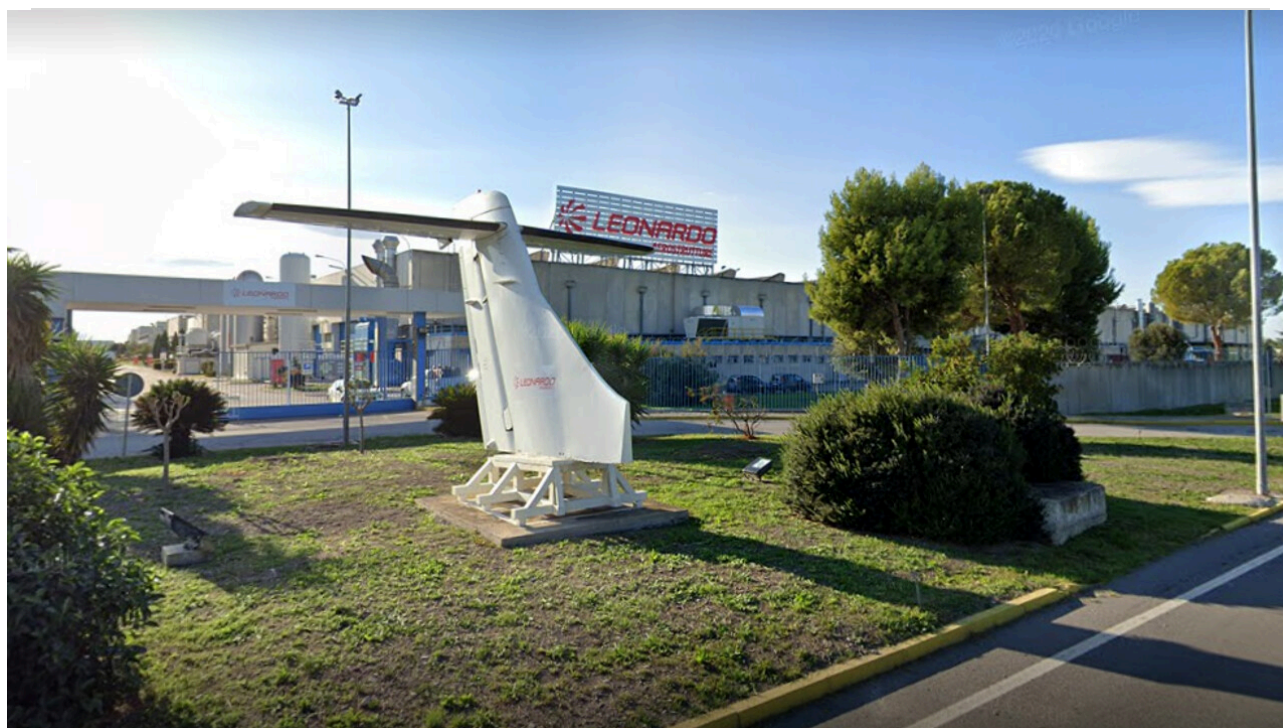
L'allarme lanciato dal presidente di Confindustria Foggia Potito Salatto

---



FoggiaToday

30 luglio 2026 21:01



**L**e nuove commesse acquisite da Leonardo, con importanti ricadute produttive sugli stabilimenti di Foggia e Grottaglie, rappresentano una notizia di grande rilievo per l'industria aerospaziale italiana e un'opportunità concreta di crescita per l'intero sistema economico della Capitanata.

L'incremento delle attività nello stabilimento foggiano, impegnato nella produzione di componenti del Boeing 787 Dreamliner e di altri programmi strategici, potrà infatti

generare nuove occasioni per la filiera, per l'occupazione qualificata e per le imprese dell'indotto.

“L'affermazione di Leonardo sui mercati internazionali - dichiara il Presidente di Confindustria Foggia, Potito Salatto - è motivo di soddisfazione per tutto il nostro territorio. Lo stabilimento di Foggia rappresenta una delle eccellenze manifatturiere della provincia e dimostra come la Capitanata sia in grado di competere nelle produzioni a più alto contenuto tecnologico. Ogni nuova commessa significa lavoro, innovazione e possibilità di crescita per decine di aziende che operano lungo la filiera, di cui molte appartenenti al sistema Confindustria”.

Il presidente degli Industriali foggiani richiama, però, l'attenzione sulle criticità infrastrutturali che interessano l'area industriale, evidenziate in Regione Puglia anche dal presidente del Consorzio Asi, Agostino De Paolis, che ha denunciato l'assenza di approvvigionamento idrico nell'agglomerato di San Severo e l'obsolescenza delle reti elettriche ad Incoronata.

“Non possiamo permetterci – prosegue Salatto – che aziende chiamate a competere sui mercati globali debbano fare i conti con servizi essenziali non sempre adeguati. Le nuove opportunità offerte da Leonardo rischiano di essere ridimensionate se non accompagniamo la crescita produttiva con un deciso piano di ammodernamento delle infrastrutture delle aree Asi”.

Per Confindustria Foggia è necessario accelerare gli interventi su reti idriche, elettriche, viabilità, digitalizzazione e servizi alle imprese, affinché gli insediamenti industriali siano realmente competitivi e possano attrarre nuovi investimenti.

““Oggi – conclude Salatto – abbiamo davanti un'occasione straordinaria. La presenza di un campione nazionale come Leonardo può diventare il motore di uno sviluppo più ampio per tutto il comparto manifatturiero della Capitanata. Ma perché ciò avvenga è indispensabile che istituzioni locali, Consorzio Asi, Regione e Governo lavorino insieme per rimuovere le criticità che le imprese denunciano da tempo”.

BCC SAN GIOVANNI ROTONDO / SAN GIOVANNI ROTONDO

# La BCC di San Giovanni Rotondo sfonda la soglia del miliardo di euro

Nel primo semestre del 2026 sei milioni di utili e a Mattinata apre la 12esima filiale sul territorio

**Redazione**

31 luglio 2026 09:32



**L**a BCC San Giovanni Rotondo archivia il primo semestre del 2026 con i migliori risultati economici dalla sua fondazione: raccolta complessiva oltre il miliardo di euro e un utile in formazione superiore a 6 milioni di euro. Lo ha comunicato il Consiglio di amministrazione dell'istituto dopo aver esaminato i dati economici e patrimoniali del periodo.

## **Un miliardo di raccolta, record storico**

Il superamento della soglia di un miliardo di euro di raccolta complessiva è definito dalla banca un "traguardo storico", che certifica, secondo l'istituto, la fiducia accordata da soci, clienti, famiglie e imprese al modello di credito cooperativo fondato sulla vicinanza al territorio e sulla mutualità.

Altrettanto significativo il risultato economico: l'utile in formazione superiore ai 6 milioni di euro rappresenta il miglior dato semestrale mai conseguito dalla banca.

Prosegue inoltre il miglioramento degli indicatori di rischio, con una riduzione costante dell'incidenza dei crediti deteriorati.

"Questi risultati - dichiara il presidente della BCC San Giovanni Rotondo, Giuseppe Palladino - rappresentano un motivo di orgoglio per tutta la nostra comunità bancaria. Il superamento del miliardo di euro di raccolta e il miglior utile semestrale della nostra storia testimoniano la fiducia che il territorio continua a riporre nella BCC e confermano la validità delle scelte strategiche adottate negli ultimi anni. È un traguardo che condividiamo con i nostri Soci, con i clienti e con tutto il personale, il cui impegno quotidiano costituisce il vero motore della crescita della Banca".

Il direttore generale, Luca Pin, aggiunge: "I risultati raggiunti riflettono anche un crescente apprezzamento da parte del territorio nei confronti della nostra Banca. L'aumento costante della clientela, che continua a sceglierci e ad affidarci i propri risparmi e i propri progetti, rappresenta il segnale più concreto della fiducia costruita nel tempo. È una fiducia che nasce dalla qualità del servizio, dalla capacità di offrire risposte tempestive e personalizzate e dalla presenza capillare delle nostre persone, che ogni giorno lavorano per essere un punto di riferimento per famiglie, imprese e comunità locali".

## **Nuove filiali in arrivo: Mattinata e Cerignola**

Lo sviluppo passa anche attraverso l'espansione territoriale. Nel corso di agosto diventeranno operative le nuove filiali di Mattinata e Cerignola, previste nel piano di sviluppo 2026. La prima aprirà ufficialmente martedì 4 agosto, alle ore 17.30, in corso Matino 237, alla presenza dei vertici della banca, delle autorità civili e religiose e dei rappresentanti del mondo economico e associativo. Si tratterà del dodicesimo presidio della BCC San Giovanni Rotondo.



La nuova sede è stata progettata per ospitare la clientela in ambienti moderni e orientati alla consulenza. L'apertura assume un significato particolare, sottolinea la banca, in un contesto di progressiva riduzione degli sportelli bancari nei piccoli e medi centri.

«L'inaugurazione della filiale di Mattinata rappresenta un momento importante nel percorso di crescita della nostra Banca e un'ulteriore testimonianza della fiducia che continuiamo a riporre nel territorio. Con l'apertura del nostro dodicesimo presidio rafforziamo una rete costruita nel tempo sulla vicinanza alle persone, sull'ascolto e sulla capacità di accompagnare famiglie e imprese nei loro progetti. In un contesto nel quale molti istituti riducono la propria presenza fisica, la BCC San Giovanni Rotondo compie una scelta diversa: investire nelle comunità, consolidare le relazioni e garantire un punto di riferimento stabile e qualificato», afferma il presidente Palladino.

Per il direttore generale Pin, «Mattinata è una comunità dinamica, con importanti vocazioni imprenditoriali, turistiche e produttive. Vogliamo essere al fianco dei suoi cittadini e dei suoi operatori economici, contribuendo a trasformare opportunità e idee in percorsi concreti di sviluppo. Questa nuova filiale rappresenta, quindi, non soltanto un investimento della Banca, ma un impegno verso il futuro dell'intero territorio».

#### **Il 4 agosto anche cultura con Battiato**

La giornata del 4 agosto si prolungherà con un appuntamento culturale nell'ambito di "Letteratura e Territorio – Summer Edition 2026". Alle ore 20.00, in piazza Madonna della Luce, intervorranno Gianfranco D'Adda e Walter Pistarini, autori del volume *Lavorare con un genio*, Franco Battiato. Raccontato dai suoi artisti. Alle ore 21.30 è in programma la performance sonora e multimediale "Io chi sono? – Invito al viaggio", ispirata all'universo musicale e spirituale dell'artista siciliano.

DIFESA

## Leonardo accelera sui profitti e alza le stime per il 2026

Celestina Dominelli — a pag. 25

Difesa

Leonardo accelera sui profitti e alza le stime per il 2026 — p.25

# Leonardo accelera sui profitti e alza le stime per l'intero anno

### Aerospazio e difesa

Mariani: «Ora consolidiamo traiettoria e garantiamo continuità al piano»

Il ministro Crosetto interviene al cda: illustrato atto di indirizzo strategico

#### Celestina Dominelli

ROMA

Sfruttando la spinta di tutti i settori di business, a cominciare dall'elettronica per la difesa - dove, giusto qualche giorno fa, è stato messo a segno un ulteriore colpo attraverso il braccio Usa con l'acquisizione di Raft -, e ulteriormente rafforzato dal consolidamento di Iveco Defence Vehicles (Idv), Leonardo si presenta al test dei risultati semestrali con risultati in crescita che consentono al gruppo guidato da Lorenzo Mariani di rivedere al rialzo le guidance 2026 per gli ordini (da circa 26,2 a circa 28,2 miliardi), per l'Ebita (da circa 2,15 a circa 2,21 miliardi con l'obiettivo Ros a doppia cifra (10%) e per il Focf (il free cash operating flow), da circa 1,32 a circa 1,37 miliardi, migliorando altresì la previsione sull'indebitamento, stimato in calo a circa 2,2 miliardi (rispetto ai circa 2,3 miliardi del precedente target).

Così i conti approvati ieri dal cda, presieduto da Francesco Macrì, mostrano un Ebita pari a 780 milioni (+34,3% sullo stesso periodo del 2025, +25,8% isoperimetro), sostenuto, come detto, dal sensibile aumento di tutti i business, dall'elettronica per la difesa ai velivoli, al miglioramento delle aerostrutture e della partecipata Gie-Atr, mentre i ricavi sono saliti a 10 miliardi (+12,2% e +8,2% isoperimetro), nonostante l'impatto negativo del tasso di cambio sul contributo delle componenti statunitensi (leggi Leonardo Drs), in assenza del quale l'incremento sarebbe stato di circa il 10% rispetto al periodo comparativo con analogo perimetro. Il Ros è pari al 7,8% (a fronte di un +1,3% dei primi sei mesi del 2025). Il risultato netto adjusted è di 476 milioni (+74,4%) sotto la spinta dell'Ebita e dei minori oneri finanziari netti. Il Focf risulta negativo per 229 milioni (negativo per 226 milioni isoperimetro) e riflette le tipiche dinamiche di assorbimento di cassa dei primi dell'anno, ma risulta in netto miglioramento rispetto ai primi sei mesi del 2025 (+39%, +44,6% isoperimetro), a conferma dell'efficacia delle azioni messe in campo dal management. Quanto all'indebitamento, l'asticella è pari a 3,2 miliardi e risulta in incremento rispetto al dato al 30 giugno 2025 (2,1 miliardi, mentre a dicembre il livello era poco sopra il miliardo): a incidere, chiarisce la nota diffusa ieri dal gruppo, è stato l'esborso di 1,6 miliardi per l'acquisi-

zione di Idv, in parte mitigato dall'andamento del Focf.

Poi c'è il capitolo ordini: nel primo semestre si attestano a 16,3 miliardi (+44,6% rispetto allo stesso periodo del 2025, +38,8% sul dato isoperimetro), con il book to bill pari a circa 1,6x e il portafoglio complessivo che sale a circa 59 miliardi (46,6 miliardi a fine 2025), anche per effetto del consolidamento del business Idv, la cui incidenza è di 6 miliardi circa.

Insomma, la macchina marcia a pieni giri. Non a caso, secondo il ceo Mariani, i risultati «confermano che Leonardo sta sviluppando tutte le principali direttrici del piano». Ora, aggiunge, «il nostro obiettivo è consolidare questa traiettoria e garantire continuità nell'esecuzione del piano industriale». La cui declinazione interseca anche le esigenze future della difesa, al centro dell'atto di indirizzo strategico che ieri il ministro della Difesa, Guido Crosetto, intervenuto, su invito dei vertici, al cda del gruppo - al quale ha partecipato anche il condirettore generale Gian Piero Cutillo - ha illustrato nel dettaglio. A conferma della totale sintonia tra il dicastero e uno degli attori principali del sistema industriale nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**LORENZO  
MARIANI**  
È amministratore  
delegato  
di Leonardo  
da maggio scorso



IMAGOECONOMICA

**Elicotteri.**

Lo stand  
del gruppo  
al Farnborough  
International Air  
Show 2026  
di scena a Londra  
nei giorni scorsi